

Capitolato prestazionale per la gestione delle attività denominate "Azioni di promozione della cultura ludica e di opportunità di gioco". Gara in 2 lotti - valore complessivo IVA compresa € 197.956,88 €

Capo I -
OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Articolo 1
Oggetto

La Ludoteca cittadina del Comune di Napoli si configura quale struttura complessa aperta al territorio ed all'accoglienza di esigenze dei bambini, delle famiglie e delle agenzie socio-educative della città. Promuove con un operato professionale e costante la cultura e la pratica ludica nella città di Napoli nell'ottica di garantire il diritto al gioco, sancito dalla Convenzione Internazionale sui diritti dei bambini.

Oggetto del presente capitolato è l'affidamento delle attività finalizzato a promuovere e sostenere l'elaborazione e la realizzazione di diverse linee di azione la cui regia rimane in capo al Comune di Napoli e che intendono svilupparsi lungo le linee di azione di seguito indicate.

La presente selezione è articolata in n.2 lotti:

LOTTO		CIG
Lotto n.1	La ludoteca cittadina	8951179A94
Lotto n.2	Azioni di Promozione della cultura e della pratica ludica nella città	89511892D7

Articolo 2
Durata

I tempi di realizzazione del progetto avranno una durata di 12 mesi di attività effettiva. Sono previsti periodi di sospensione delle attività nel mese di agosto, nelle festività e, per le attività rivolte alle scuole, nel periodo di vacanza scolastica, così come sarà indicato dal Responsabile della Ludoteca cittadina e formalizzato nel piano operativo delle attività.

Eventuali ritardi nell'avvio delle attività, conseguenti a qualsivoglia procedura interna o esterna al Comune, non potranno, a nessun titolo, essere fatti valere dall'affidatario.

Il Dirigente, nel caso che gli attuali presupposti generali, legislativi, normativi o di ordinamento interno, in base ai quali si è provveduto o si deve provvedere all'affidamento del servizio, dovessero subire variazioni, si riserva la facoltà, previa assunzione di motivato provvedimento, della modifica della durata del contratto fino a recedere dallo stesso, senza che l'aggiudicatario possa pretendere risarcimenti o compensazioni di sorta,

ai quali fin d'ora dichiara di rinunciare. Eventuali ritardi nell'inizio delle attività, conseguenti alle occorrenti procedure amministrative, non potranno – a nessun titolo – essere fatti valere dall'organismo aggiudicatario.

L'Amministrazione si riserva di autorizzare l'esecuzione anticipata delle prestazioni qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 32 comma 8 del D.Lgs 50/2016.

Ai sensi dell'art. 106 comma 11 del Codice, il contratto può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

Articolo 3 Importo

L'importo complessivo massimo presunto per le attività previste è di seguito indicato

LOTTO	IMPORTO A BASE D'ASTA al netto dell'IVA	CIG
Lotto n.1 La ludoteca cittadina	€ 123.931,16	8951179A94
Lotto n.2 Azioni di Promozione della cultura e della pratica ludica nella città	€ 64.599,20	89511892D7

L'importo del singolo lotto è articolato in base alla tipologia di prestazioni da rendere come di seguito indicato:

Prospetto economico Lotto 1 - La ludoteca cittadina

Tipologia di prestazione	ore front	ore back	totale ore	costo orario	totale
Attività di coordinamento			720	22,36	€ 16.099,20
Attività da svolgersi con figura professionale di Responsabile educativo (cat D2)	1.104	138	1.242	20,95	€ 26.019,90
Attività da svolgersi con figura professionale di Operatore di ludoteca (cat. C3/D1)	3.312	414	3.726	19,81	€ 73.812,06
spese di gestione e generali per il funzionamento delle attività, compreso acquisto di giochi materiali e attrezzature					€ 8.000,00
totale al netto dell'IVA					€ 123.931,16

Prospetto economico Lotto 2 - Azioni di Promozione della cultura e della pratica ludica nella città

Voci	ore/unità	costo orario/unitario	totale
Attività di coordinamento	720	22,36	€ 16.099,20
n. 5 eventi cittadini e connessi incontri formazione (comprensivo di materiali attrezzature e allestimenti)	5	4500	€ 22.500,00
n. 50 eventi territoriali (comprensivo di materiali attrezzature e allestimenti)	50	400	€ 20.000,00
spese generali e di gestione (compreso Comunicazione e divulgazione)			€ 6.000,00
totale al netto dell'IVA			€ 64.599,20

Verranno retribuite alla ditta affidataria solo le prestazioni specificamente richieste ed effettivamente sostenute.

Non sussistono rischi da interferenza pertanto non è stato redatto il DUVRI

Articolo 4 Obiettivi

È ormai condivisa la consapevolezza che proprio nei primi anni di vita si mettono fondamenta per tutti gli apprendimenti, le abilità e le conoscenze che si svilupperanno poi lungo tutto l'arco della vita e che un ruolo fondamentale nel processo di sviluppo nella prima infanzia si debba attribuire all'attività ludica. Non è casuale che affermando questo diritto la Convenzione dei diritti dell'Infanzia ne sottolinei l'importanza dicendo: *"I bambini hanno diritto a dedicarsi al gioco"*. Se un bambino può giocare molto e bene sarà un cittadino migliore, più sereno, più sano, più creativo e più produttivo.

In quest'ottica è di fondamentale importanza promuovere la cultura ludica in tutte le sue forme, restituendo all'esperienza ludica una posizione importante nella crescita dell'individuo, nelle diverse fasi del percorso evolutivo, realizzando azioni concrete a tutela del gioco dei bambini e dei ragazzi e per lo sviluppo di una specifica attenzione da parte di tutta la comunità degli adulti

Il gioco è fondamentale per una formazione armonica dei bambini, per il loro sviluppo personale, sociale e culturale e, tra l'altro, interviene attivamente nei processi di socializzazione consentendo un rapporto dinamico tra lo spazio ed il bambino. Il gioco è il linguaggio dei bambini per eccellenza e quindi, metterlo al centro della riflessione e delle proposte educative significa garantire gli 'alfabeti' dell'infanzia, con tutto ciò che questo comporta in termini sociali, psicologici, pedagogici. Cultura ludica e città diventano, in questa ottica, un binomio inscindibile nella prospettiva della costruzione di una città amica dei bambini e delle bambine. La rivalutazione e la promozione della cultura e dell'attività ludica diventano dunque un momento essenziale di qualsiasi attività educativa di territorio.

Articolo 5

Caratteristiche del progetto

La Ludoteca, aperta ai bambini e alle famiglie del quartiere nel quale è collocata ma anche dell'intera città, intende rappresentare un luogo di incontro stimolante e accogliente dove poter trascorrere parte del tempo libero in attività ludiche libere e strutturate, che favoriscano la socializzazione tramite la conoscenza reciproca e l'integrazione. In quanto spazio di accoglienza, condivisione e scambio la Ludoteca può contribuire a prevenire e ridurre situazioni di marginalità e disagio tanto dei bambini che delle loro famiglie, educare al rispetto delle regole, dei diritti e alla cura dell'ambiente, promuovere il gioco nelle sue diverse forme e la sua condivisione tra bambini e genitori.

Attraverso le attività ludico-espressive il bambino esprime la propria creatività, impara diverse tecniche, si appropria di linguaggi nuovi che gli permettono una conoscenza diretta del mondo e della realtà in cui vive; si entra così nella dimensione del "fare" che gli permette di utilizzare e sviluppare la parte emozionale, relazionale, affettiva del proprio sé oltre che la parte cognitiva. La Ludoteca è uno spazio che si apre al territorio circostante perché gli spazi del gioco sono gli spazi della vita dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie. In tal senso è il territorio che diventa lo spazio ludico che accoglie il gioco e si lascia trasformare dallo stesso. La Ludoteca è infine un'opportunità per le agenzie educative della città che consente la possibilità di aprirsi al confronto con le diverse esperienze educative attraverso laboratori ludico-espressivi e gioco. A tal fine la Ludoteca mette a disposizione dei gruppi e delle scuole cittadine, i propri spazi e gli educatori, mettendo in gioco la capacità di inventare, di improvvisare, di realizzare, di stupirsi, allargando gli orizzonti di comprensione della realtà.

La città, con i suoi spazi, le sue strade, i parchi, i giardini ma soprattutto con le sue risorse educative (scuola e terzo settore) deve diventare il luogo della sperimentazione ludica, di nuove sensibilità, di percorsi di educazione, di produzione e fruizione culturale, di attività creative, ricreative, ludiche, sportive. Occorre, per questo, favorire e far emergere le capacità e le competenze del territorio promuovendo percorsi e attività nell'ottica della realizzazione di un "sistema ludico urbano" che possa contribuire alla creazione di una "Città Educativa" che diventa necessario costruire se si vogliono garantire i diritti dei bambini lì dove essi vivono.

In quest'ottica rappresentano obiettivi strategici:

- Favorire e potenziare il rapporto tra i bambini e la città
- Recuperare gli spazi aperti (piazze, strade, giardini ecc.) e loro fruizione da parte dei bambini in una dimensione ludica.
- creare una rete di iniziative e attività sui territori e a carattere cittadino per promuovere la cultura ludica, nell'ottica della continuità educativa orizzontale che deve caratterizzare tutti gli interventi educativi territoriali

Articolo 6

Organizzazione delle attività e modelli di intervento

Lotto 1 – La ludoteca cittadina

La Ludoteca è aperta tutti i giorni -dal lunedì al venerdì- in orario mattutino e pomeridiano, con attività di gioco e percorsi educativi rivolti ai bambini, alle famiglie e alle agenzie educative della città

La Ludoteca Cittadina centro di cultura ludica

Per il suo carattere cittadino, la Ludoteca è luogo di formazione e coordinamento, di documentazione e consultazione di materiali bibliografici, metodologici e progettuali sulle esperienze ludiche. Si ritiene necessario sviluppare questi aspetti per dotare la città di Napoli di uno spazio dove la riflessione sul gioco e il giocare, la memoria delle esperienze

e delle attività ludiche in città, i progetti educativi che usano la metodologia del gioco nelle sue diverse forme, possano diventare patrimonio comune ed essere messi a disposizione di quanti si occupano dell'infanzia e del diritto al gioco come un diritto fondamentale dei bambini.

A partire dall'esperienza pluriennale in questo campo della stessa ludoteca cittadina, si dovrà coinvolgere quanti producono e hanno prodotto pensiero e attività ludica (enti, associazioni, cooperative, gruppi informali, ...). Lo scopo è quello di creare un centro di documentazione che possa essere *memoria storica* e costituire un centro vitale per dare impulso a tutto quanto si fa in città relativamente al gioco, attraverso: archivio ragionato sulle riflessioni e sulle esperienze ludiche in città, formazione partecipata, incontri a tema, condivisione di alcune attività. Tutto questo nell'ottica della realizzazione di un sistema ludico urbano, verso la costruzione di una città educativa.

La Ludoteca come spazio aperto ai bambini e alle famiglie

La Ludoteca offre spazi per il gioco libero, per l'interazione tra bambini e tra bambini e genitori o adulti significativi e elabora mensilmente il proprio programma di offerta specifica, articolando iniziative rivolte alle diverse fasce di età e a tematiche diverse, proponendo anche giornate o percorsi di più giorni su temi e con metodologie particolari. Lo spazio di Gioco libero e guidato deve essere particolarmente valorizzato, al fine di promuovere una fruizione ampia degli spazi e dei giochi messi a disposizione dalla Ludoteca, promuovendo la partecipazione dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie del territorio e della città.

Al fine di promuovere e favorire la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie con bambini provenienti da tutta la città è prevista l'organizzazione di eventi specifici sia nel corso della settimana che laddove possibile ne fine settimana che prevedano la più ampia partecipazione anche su prenotazione e a rotazione.

Per il mese di luglio le attività saranno articolate in modo da garantire due settimane di campo estivo.

Laboratori ludico-espressivi e gioco in Ludoteca per le scuole e i gruppi della città

Le scuole e le organizzazioni si potranno prenotare scegliendo, tra i percorsi proposti, quelli ritenuti più idonei rispetto alle attività educative in corso, cosicché le metodologie, le tecniche, le attività praticate nei laboratori in Ludoteca possano diventare parte del percorso educativo contribuendo ad arricchire l'offerta delle diverse agenzie educative e a stimolare cambiamenti nella pratica educativa. A tale scopo sarà possibile organizzare incontri di approfondimento con gruppi di educatori delle organizzazioni e insegnanti delle scuole partecipanti.

Lotto 2 Promozione della cultura ludica nella città

L'ente affidatario delle attività dovrà prevedere nel corso dell'anno due tipologie di interventi:

1. realizzazione di azioni di comunità in contesti locali, rioni, quartieri, aree specifiche del territorio, rivolte alla sensibilizzazione e promozione della cultura e dell'attività ludica intesa come agente facilitatore delle relazioni di comunità, con il coinvolgimento delle realtà territoriali, mediante la partecipazione dei bambini, delle famiglie e della cittadinanza. Mediante una attenta analisi della situazione dello specifico contesto territoriale e il coinvolgimento delle organizzazioni e realtà già presenti a livello locale nel lavoro con i bambini e i ragazzi, sarà possibile individuare uno spazio (una piazza, una strada, un luogo pubblico ma non chiuso o recintato) per ogni Municipalità dove si svolgeranno attività di animazione di strada e di gioco con appuntamenti fissi. Attraverso il raccordo con le micro-realtà territoriali si dovrà tendere alla creazione di spazi animati dove le piccole comunità locali siano sollecitate ad essere protagoniste della cura e della trasformazione dei luoghi. Le azioni ludiche di comunità dovranno essere progettate in modo tale da avere visibilità e un impatto significativo sul

territorio. Bisognerà attivare spazi di condivisione ludica, giochi di gruppo, spettacoli di strada interattivi, con attrezzature e cartellonistica ben visibile. Nei luoghi interessati alle azioni ludiche si potranno lasciare piccoli "segni" di trasformazione (cartelli, targhe, piccole installazioni, piccoli interventi di arredo urbano,...) oltre che sensibilità rispetto a: gioco e giocare, vivere il territorio in maniera consapevole, creazione di spazi urbani a misura di bambino. In tal modo i luoghi individuati per le azioni ludiche diventeranno "pezzi" di città restituiti ai bambini e alle bambine. Ogni azione ludica territoriale dovrà prevedere almeno 3 ore di intervento da realizzarsi in via indicativa una volta al mese nel periodo di seguito indicato. Per questa linea di attività si prevede la realizzazione di almeno 50 interventi/azioni a livello territoriale, nelle dieci municipalità.

2. organizzazione di almeno 5 eventi a rilevanza cittadina, in occasione di particolari ricorrenze o momenti dell'anno, che possano mettere in connessione le diverse esperienze locali e diventare momenti di promozione a più ampio respiro della cultura ludica in città. Gli eventi a rilevanza cittadina vanno preparati nei mesi precedenti mediante il più ampio coinvolgimento di enti, associazioni, scuole, realtà di diverso tipo e essere centrati su *temi generatori* connessi all'idea di una città "in gioco" al fine di realizzare insieme all'evento ludico anche spazi di riflessione e confronto. Tra questi, almeno uno, dovrà avere un respiro nazionale prevedendo interventi di realtà ludico-educative di altre città italiane. Nell'ambito di questa linea sono previste 5 giornate di formazione tesa a richiamare ed approfondire i temi che caratterizzano i cinque eventi a rilevanza cittadina. Detta formazione sarà destinata a educatori, operatori, insegnanti, volontari di tutta la città.

Articolo 7

Qualifiche e standard degli operatori impegnati

Lotto 1 – Ludoteca cittadina

L'Equipe operativa dovrà essere composta:

- 2 responsabili educativi (di cui uno anche con funzione di coordinamento) in possesso dei seguenti titoli/esperienze: laurea in Scienze dell'Educazione con almeno 24 mesi di esperienza in servizi socio-educativi per minori negli ultimi 4 anni (dalla data di pubblicazione dell'avviso).
- 3 operatori in possesso dei seguenti titoli/esperienze: qualifica regionale di Animatore Sociale o Operatore dell'Infanzia e esperienza di almeno un anno in servizi socio-educativi per minori (12 mesi negli ultimi 3 anni dalla data di pubblicazione dell'Avviso), oppure diploma di scuola superiore e esperienza di almeno due anni in servizi socio-educativi per minori (24 mesi negli ultimi 4 anni dalla data di pubblicazione dell'Avviso).

L'ente dovrà garantire la realizzazione delle attività per tutta la durata dell'appalto, articolando i turni degli operatori in modo da garantire la presenza degli operatori in maniera adeguata alla gestione delle stesse, rispettando gli standard minimi richiesti.

L'equipe degli operatori dovrà inoltre curare le attività di programmazione e organizzazione delle attività, prevedere modalità e strumenti di raccordo intra-organizzativo in sinergia con il referente del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza e produrre, con cadenza bimestrale, al fine del monitoraggio delle prestazioni erogate, un report riassuntivo circa le attività svolte, con l'indicazione della tipologia di attività, della frequenza media giornaliera dei minori, età, genere, modalità di accesso. È previsto almeno un incontro settimanale di tutta l'equipe degli operatori di programmazione, coordinamento e verifica e incontri periodici di coordinamento tra le due linee di azione.

Per questa linea di attività si prevedono fino a un massimo di n. 4.416 ore di attività di front office e n. 552 ore di attività di back office, da articolare in maniera flessibile per la

realizzazione del Piano annuale delle attività che sarà concordato con il Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza e potrà essere oggetto di rimodulazioni nel corso dell'anno sulla scorta di un attento monitoraggio e verifica delle esigenze specifiche del territorio e degli utenti.

Sono inoltre previste ulteriori n. 720 ore per attività di coordinamento da svolgersi con l'impiego di una figura professionale di Responsabile Educativo.

Lotto 2 – Azioni di promozione cultura ludica

L'ente proponente si impegna a mettere a disposizione una equipe di lavoro in possesso di adeguate competenze e esperienze nel campo educativo e ludico, in numero adeguato alla buona riuscita degli interventi da realizzare.

La funzione di coordinamento è svolta da figura professionale con almeno 18 mesi di esperienza in attività a carattere socio-educativo territoriale, ludico e aggregativo per minori nell'ultimo triennio (2018-2019-2020).

Gli operatori – in numero adeguato alla buona riuscita dei diversi eventi che dovranno essere di volta in volta realizzati – devono essere in possesso di almeno un anno di esperienza in attività a carattere socio-educativo territoriale, ludico e aggregativo per minori nell'ultimo triennio (2018-2019-2020).

Inoltre, in relazione alle specifiche iniziative che si intende realizzare e ai temi portanti su cui le stesse saranno centrate, l'ente dovrà prevedere l'impiego di esperti nei settori specifici di intervento, in possesso di adeguato curriculum formativo e esperienziale.

Per entrambi i Lotti all'intera Equipe operativa dovrà essere garantita l'applicazione di contratti di lavoro previsti dalla normativa vigente ed in coerenza con la tipologia del servizio affidato, da trasmettere al Servizio Politiche per l'infanzia e l'Adolescenza entro 10 giorni dall'inizio delle attività unitamente agli UNILAV.

Per la stessa Equipe, l'Ente dovrà produrre idonea attestazione circa l'assenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori (D. Lgs. n. 30 del 2014, che attua una direttiva dell'Unione europea - n. 93 del 2011 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile).

L'ente dovrà garantire per tutta la durata del servizio il contenimento del turn over, fornendo adeguate motivazioni e giustificazioni ad un eventuale avvicendamento e garantendo la sostituzione con operatori in possesso dei titoli e delle esperienze equivalenti a quelli posseduti dall'operatore sostituito.

Inoltre qualsiasi sostituzione di componenti dell'equipe dovrà essere comunicata e preventivamente autorizzata dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'adolescenza.

Il gestore è tenuto a fornire, una volta avvenuta l'aggiudicazione dell'appalto, entro un termine massimo di 7 giorni dalla specifica richiesta, i nominativi del personale impiegato nell'espletamento delle attività e dimostrarne il possesso dei relativi requisiti richiesti con presentazione dei titoli, dei curricula e dei certificati di servizio dettagliati che ne attestino l'esperienza.

Gli operatori dell'Impresa aggiudicataria dovranno assicurare lo svolgimento delle attività in osservanza delle norme sulla privacy, con particolare riferimento alle informazioni di carattere personale ed all'uso di strumenti di lavoro elaborati in forma scritta. Alun rapporto di lavoro potrà – a nessun titolo – costituirsi tra quanti impegnati nell'attività ed il Comune di Napoli.

Articolo 8

Obblighi dell'aggiudicatario

L'ente che risulterà affidatario sarà obbligato a rendere immediatamente noto alla Amministrazione Comunale le seguenti situazioni in cui dovesse incorrere:

- eventuale ispezione in corso, sia ordinaria sia straordinaria, da parte degli Enti all'uopo deputati e i risultati delle stesse ispezioni, attraverso la trasmissione dello specifico verbale, con precisa notifica al Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza, in caso di contestazioni, di ogni tipo di irregolarità riscontrate ed eventuali conseguenti diffide;
- modifica della ragione sociale del soggetto; cessione dello stesso; cessazione dell'attività;
- concordato preventivo, fallimento; stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o pignoramento;

L'ente affidatario dovrà provvedere successivamente all'affidamento:

- a depositare tutte le spese contrattuali, le quali cederanno per intero a suo carico;
- a depositare cauzione definitiva nella misura indicata al successivo art.20.

L'ente affidatario si impegna a:

- erogare il servizio sulla base di quanto stabilito nel contratto;
- svolgere le attività oggetto del contratto in coordinamento con il Comune di Napoli Servizio Programmazione Socio Assistenziale;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente per le materie oggetto del presente appalto;
- garantire l'adempimento di tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla normativa vigente a favore dei propri addetti alla realizzazione dell'attività;
- garantire che le strutture e le attrezzature messe a disposizione per lo svolgimento delle attività corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
- relazionare periodicamente e puntualmente sulle attività svolte;
- relazionare sulla conclusione delle attività evidenziando i servizi erogati, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, e quant'altro necessario a quantificare e qualificare il servizio fornito;
- garantire che gli operatori siano idonei alle mansioni di cui al presente Capitolato;
- garantire per tutta la durata del progetto il contenimento del turn over, fornendo adeguate motivazioni e giustificazioni ad un eventuale avvicendamento e garantendo la sostituzione con operatori in possesso dei titoli e delle esperienze di cui al presente capitolato;
- garantire l'immediata sostituzione dell'operatore assente per qualsiasi motivo;
- farsi esclusivo carico degli oneri assicurativi e previdenziali e quant'altro necessario all'impiego dell'operatore nelle attività di specie senza che possa null'altro opporsi all'Amministrazione Comunale in ordine alla normativa regolante il presente rapporto;
- farsi carico degli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro applicabili nel corso dell'esecuzione del contratto (sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché delle condizioni di lavoro).

L'ente affidatario dovrà stipulare un'apposita polizza di assicurazione per la responsabilità civile, con oneri a suo intero ed esclusivo carico, per la tutela degli utenti e di terzi, da eventuali danni provocati a persone e beni dal personale impiegato nell'espletamento del servizio, con ampia e totale liberazione dell'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità. L'ente affidatario dovrà altresì dotarsi di apposita polizza Infortuni per tutti gli utenti del servizio.

Articolo 9

Modalità di pagamento

Il Comune di Napoli provvederà alla liquidazione delle somme spettanti previa presentazione di apposita fattura bimestrale, corredata di relazione quantitativa e qualitativa sulle prestazioni rese. La fattura dovrà contenere la dicitura "scissione dei pagamenti, così come disposto dall'art. 2 del decreto MEF del 23/01/2015 (pubblicato sulla gazzetta ufficiale serie generale n. 27 del 3/2/2015)"

Tutte le spese non previste all'interno del presente progetto e non concordate preventivamente con l'Amministrazione Comunale saranno contestate per iscritto e decurtate dalla richiesta di pagamento.

In caso di raggruppamento temporaneo d'impresa si richiede fatturazione separata sulla base delle quote di attività che ciascun ente dovrà svolgere così come dichiarato nell'istanza di partecipazione e indicato nell'atto costitutivo del raggruppamento.

A seguito dell'entrata in vigore del sistema di fatturazione elettronico, è necessario utilizzare sia il Codice Univoco Ufficio sia l'ulteriore Codice assegnato al Servizio che permetterà al soggetto informatico intermediario scelto dal Comune di Napoli di velocizzare e semplificare il processo di ricezione del documento contabile. Si sottolinea l'obbligatorietà di utilizzo di entrambi i codici per evitare complicazioni e/o non ricezione della fattura da parte del servizio competente.

Si riportano di seguito i codici:

CODICE UNIVOCO UFFICIO: C7XXWH

CODICE ASSEGNATO AL SERVIZIO: 1125 - Tale codice va inserito nel campo "Riferimento amministrativo" presente nel tracciato xsd del Sistema di Interscambio (SDI).

Articolo 10

Rapporti con il Comune

L'Amministrazione Comunale si riserva le funzioni di programmazione delle attività nonché, la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre verifiche ed ispezioni ogni qualvolta lo riterrà opportuno, in ordine alla regolare esecuzione delle attività, nonché al livello qualitativo delle stesse.

L'affidatario diverrà il diretto interlocutore del Comune per la gestione delle attività progettuali; a questo stesso il Comune conseguentemente indirizzerà ogni eventuale comunicazione, doglianza o pretesa.

Qualunque danno dovesse derivare a persone, comprese quelle che operano presso la sede operativa, od a cose, causato dall'operatore afferente all'affidatario nell'espletamento delle attività del Progetto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

In caso di danni arrecati a terzi, l'affidatario sarà comunque obbligato a darne immediata notizia al competente Servizio comunale, fornendo per iscritto dettagliati particolari.

Articolo 11

Trattamento dei dati personali

L'ente aggiudicatario assume la qualifica di responsabile esterno del trattamento dati per le operazioni di trattamento connesse all'attuazione degli interventi di propria competenza.

Il responsabile del trattamento (nel nuovo regolamento europeo data processor) è la persona fisica, giuridica, pubblica amministrazione o ente che elabora i dati personali per conto del titolare del trattamento (art. 4, par. 1, n. 8 GDPR) nel caso specifico Comune di Napoli.

Il responsabile del trattamento dovrà mettere a disposizione del titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi che gli impone l'articolo 28 del Regolamento, e dovrà tenere il registro dei trattamenti svolti (ex art. 30, paragrafo 2, GDPR).

Ha l'obbligo di **garantire la sicurezza dei dati**. Egli deve adottare tutte le misure di sicurezza adeguate al rischio (art. 32 GDPR), tra le quali anche le misure di attuazione dei principi di privacy by design e by default, dovrà inoltre **garantire la riservatezza dei dati, vincolando i dipendenti**, dovrà informare il titolare delle violazioni avvenute, e dovrà occuparsi della cancellazione dei dati alla fine del trattamento. Sia il titolare del trattamento che il responsabile, sono tenuti ad attuare le **misure tecniche ed organizzative** tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, del campo di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, mediante le misure di sicurezza utili per ridurre i rischi del trattamento, quali la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali, la capacità di assicurare la continua riservatezza, integrità, disponibilità e resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali; la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico; una procedura per provare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento. Inoltre, il responsabile ha l'obbligo di **avvisare, assistere e consigliare il titolare**. Dovrà, quindi, consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni (o audit), realizzate dal titolare del trattamento, dovrà avvisare il titolare se ritiene che un'istruzione ricevuta viola qualche norma in materia, dovrà prestare assistenza al titolare per l'evasione delle richieste degli interessati, dovrà avvisare il titolare in caso di violazioni dei dati, e assisterlo nella conduzione di una valutazione di impatto (DPIA).

Articolo 12 **Deposito cauzionale**

A garanzia della piena osservanza del contratto e dell'esecuzione del servizio l'ente affidatario effettuerà la costituzione del deposito cauzionale, anche in formula fideiussoria, ai sensi dall'articolo 103 del D.Lgs. 50/2016. Lo svincolo della cauzione avverrà dopo la risoluzione di ogni eventuale pendenza e dopo l'avvenuta regolare esecuzione del servizio.

Articolo 13 **Variazione prezzi**

I corrispettivi di cui al presente Capitolato non saranno oggetto di variazioni nel periodo di durata del contratto; il prezzo resterà, quindi, fisso ed invariato per tutta la durata del servizio.

Articolo 14 **Contestazione disservizi e procedure di addebito**

Il Dirigente del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza è deputato a contestare all'affidatario i disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale. Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al rappresentante dell'affidatario che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore a € 260,00 (duecentosessanta euro) e non superiore a € 1.550,00 (millecinquecentocinquanta euro), secondo la gravità dell'inadempienza.

Articolo 15 **Risoluzione del contratto, affidamento a terzi**

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni,

provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto affidatario, trattenendo la cauzione definitiva.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali previsti nel presente Capitolato;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'ente affidatario del servizio affidato;
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
- gravi ed accertate inosservanze del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014;
- gravi e ripetute violazioni del Patto di Integrità.

In tal caso l'Amministrazione Comunale potrà rivalersi su tutto il deposito cauzionale definitivo, fermo restando ogni altra azione a risarcimento del maggiore danno.

L'Amministrazione Comunale potrà altresì ottenere la risoluzione del contratto in caso di cessione dell'ente affidatario, di cessazione di attività, oppure in caso di concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento, nonché, qualora venga modificata la ragione sociale dell'ente in modo tale da non contemplare più le prestazioni oggetto di codesto appalto.

L'affidamento a terzi viene notificato all'inadempiente nelle forme prescritte, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione del servizio affidato e degli importi relativi.

Di conseguenza saranno addebitate le eventuali spese sostenute in più dall'Amministrazione Comunale, senza pregiudizio per ulteriori azioni risarcitorie.

Articolo 16

Definizione delle controversie

La definizione delle controversie che possono insorgere in dipendenza del progetto e che non si siano potute risolvere in via amministrativa è demandata al giudice amministrativo del foro Napoli.

Articolo 17

Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

Protocollo di legalità

L'appaltatore nel partecipare alla gara conferma e dichiara di essere a conoscenza che il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007 - pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it, unitamente alla delibera di GC 3202/07, - e di accettarne le condizioni. Nel presente CSA sono riportati integralmente gli articoli 2 e 3 del predetto Protocollo contenenti gli impegni e gli obblighi ai quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, nonché l'articolo 8 contenente le otto clausole cui deve attenersi l'appaltatore, ed inoltre la clausola relativa all'applicazione dell'art. 3 comma 2, che dovranno essere inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario, ove ricorrano gli ambiti applicativi.

PROTOCOLLO DI LEGALITA' IN MATERIA DI APPALTI

sottoscritto in data 1° agosto 2007 (estratto contenente gli articoli 2, 3 ed 8)

ART. 2

La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n. 163/06, del D.P.R. n. 252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati.

Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti c/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro; tutte somme al netto di i.v.a., la stazione appaltante:

a) assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti c/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo, tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994;

b) allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;

c) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale c/o revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;

II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;

III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio;

decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o alla autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale c/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;

d) fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto;

- e) *si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98 ;*
- f) *si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;*
- g) *si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura. dei servizi;*

ART. 3

La stazione appaltante assume l'obbligo di richiedere le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98 anche nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidati le seguenti forniture e servizi "sensibili" indipendentemente dal valore: trasporto di materiali a discarica, smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra; acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo; fornitura e/o trasporto di bitume; noli a freddo di macchinari; fornitura con posa in opera e noli a caldo qualora non debbano essere assimilati a subappalto ai sensi dell'art. 118, comma 11, D.L.vo 163/2006; servizio di autotrasporto; guardiania di cantiere.

All'informazione interdittiva consegue il divieto per la impresa aggiudicataria di approvvigionarsi presso il soggetto controindicato, nonché, ove l'acquisizione di beni e servizi sia oggetto di contratto specifico, l'interruzione immediata del rapporto contrattuale, in conformità di apposita clausola risolutiva espressa da inserire nel bando e accettata dalla impresa aggiudicataria.

ART. 8

La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola di cui al comma 2 dell'art. 3

"La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nei caso di fornitura dei cosiddetti servizi "sensibili" di cui al comma 1 dell'art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell'art. 10 del dpr 252/98 a carico del subfornitore."

Programma 100

In attuazione del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli, che prevede l'applicazione di nuove regole nei rapporti con l'Amministrazione Comunale, in particolare per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali.

Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli

Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. n. 254 del 24/04/2014 e s.m.i., con Delibera di G.C. n. 217 del 29/04/2017, ha approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, visionabile sul sito www.comune.napoli.it in "Amministrazione trasparente", le cui disposizioni si applicano altresì alle imprese fornitrici di beni e servizi. Le sanzioni sono previste all'art. 20 comma 7 di detto codice.

Articolo 18

Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Napoli della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Articolo 19

Normative contrattuali

Il Progetto sarà regolato dal presente Capitolato e sarà, inoltre, soggetto a tutte le vigenti disposizioni in materia. L'ente affidatario è tenuto all'osservanza di tutte le leggi, i decreti ed i regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il periodo del progetto e, quindi, si impegna anche a rispettare tutte le leggi vigenti in materia di assunzione ed impiego del personale e degli obblighi derivanti dai contratti collettivi di lavoro, nonché la normativa tutta regolante le specifiche prestazioni oggetto del presente rapporto.